

Siracusa. "Firmopoli", protocollata la richiesta di dimissioni del presidente del consiglio comunale

Protocollata questa mattina la richiesta di dimissioni del presidente del Consiglio comunale Santino Armario, da parte dei consiglieri Cetty Vinci, Salvo Sorbello e Simona Princiotta.

“La notizia del caso “Firmopoli”, emersa in seguito alla denuncia presentata da un candidato della lista “Rinnoviamo Siracusa Adesso!”, l’architetto Giuseppe Patti, sulla presunta falsificazione delle firme dei sottoscrittori per la presentazione della lista stessa alle elezioni comunali del giugno 2013 – spiegano i tre -, fa insorgere un concreto sospetto di irregolarità dell’elezione, sospetto che danneggia irreparabilmente l’immagine dell’istituzione”.

Considerato che la stessa lista ha contribuito alla elezione del primo cittadino Giancarlo Garozzo e che, avendo superato lo sbarramento del 5%, ha determinato l’elezione in Consiglio comunale anche dell’attuale presidente dell’assemblea “l’attività del presidente Armario – proseguono – risulterebbe delegittimata qualora fosse accertato che la lista non avrebbe nemmeno dovuto concorrere alle elezioni amministrative del 2013”.

Sullo stesso presidente Armario il Consiglio comunale si è recentemente pronunciato con una mozione di censura che ne ha già delegittimato l’operato in termini di parzialità e rispetto dell’istituzione stessa che rappresenta, cetty Vinci, Salvo Sorbello e Simona Princiotta, chiedono “che il presidente del Consiglio comunale si dimetta fino alla conclusione delle attività di indagine”.

Siracusa Risorse, i lavoratori lasciano il presidio dell'ex Consorzio Agrario

“Non ci siamo arresi e soprattutto non ci siamo mai scoraggiati. Abbiamo sofferto e a volte ci siamo dovuti spingere oltre per difendere i nostri diritti e far sentire le nostre preoccupazioni”. Sono le parole dei lavoratori che si autodefiniscono “gli irriducibili di Siracusa Risorse”. Hanno deciso, dopo 23 giorni, di lasciare il presidio dell'ex Consorzio Agrario, dove, fra turni e nottate, hanno occupato la torretta, i tetti e condotto una battaglia “senza eguali”. “In questi 23 lunghi giorni -raccontano i dipendenti della partecipata dell'ex Provincia- abbiamo rincorso come dei forsennati ogni notizia utile, ogni diretta streaming di Commissione Bilancio e ARS, analizzando ogni singolo intervento di ogni singolo deputato, cercando spiragli di speranza. Speranza e conforto cercata anche nelle parole di Padre Salvatore Arnone durante la messa del 22 Novembre organizzata qui al presidio. Una speranza inseguita sino a ieri alle 20:36 quando da un nostro pc collegato ad internet con un pennino al presidio, abbiamo visto ed udito con nostri occhi ed orecchie che, all'Ars, l'art. 9.2 che riguarda le ex Province, veniva votato ed approvato. Un'esplosione di gioia e di liberazione ha invaso il presidio, il tetto e la torretta dell'ex Consorzio Agrario. Increduli, anche stamani, ma coscienti che la guardia non va abbassata e che l'iter, tutt'altro che finito, andrà seguito con lo stesso impegno messo fino ad oggi”. E per i lavoratori diventa anche tempo di ringraziamenti.

“Un sentito ringraziamento, lungo 23 giorni, lo rivolgiamo al Prefetto di Siracusa e al Commissario del Libero Consorzio, a tutta la Deputazione Siracusana all'ARS con in testa il Presidente della 2° Commissione Bilancio, ai Parlamentari Nazionali ed ai Sindacati. Ci teniamo a ringraziare anche tutti i nostri colleghi dell'ex Provincia.

In 23 giorni abbiamo capito tanto e sicuramente questa è un'esperienza che ha creato una grande forza in tutti noi. Forza che non abbiamo intenzione di disperdere.

Non per ultimo, ma un sentito ringraziamento lo rivolgiamo agli amici della stampa e dell'informazione che ci hanno seguito da vicino e che hanno fatto da eco al dramma che abbiamo vissuto. Un eco che, grazie a loro, è uscito da via Necropoli del Fusco e che è arrivato lontano e fra la gente”.

Fine dell'incubo per la ex Provincia di Siracusa? L'Ars stanZIA 15,6 milioni di euro

“Un risultato straordinario a cui nessuno credeva e che fin dall'inizio mi aveva spinto a dire che era una sorta di trincea del Piave, irrinunciabile per la vita della nostra provincia”. Sono le parole con cui il presidente della commissione bilancio Ars, Enzo Vinciullo, saluta l'approvazione dell'articolo della mini-finanziaria che stanZIA 15,6 milioni di euro per il Libero Consorzio di Siracusa. L'Assemblea Regionale Siciliana ha votato favorevolmente quanto era stato emendato proprio da Vinciullo. A sostenere in aula la necessità dell'approvazione i deputati regionali Pippo Sorbello e Marika Cirone Di Marco, insieme allo stesso Vinciullo ed all'assessore Marziano. “Essere

riusciti a far approvare senza modifiche il provvedimento che riguarda la ex Provincia Regionale di Siracusa è un segnale importante di presenza ed attenzione che premia un difficile lavoro di mediazione ed accordo, senza arrendevolezza, cominciato in Commissione e concluso in aula”, dice soddisfatto Pippo Sorbello. “Adesso -aggiunge insieme alla collega Di Marco – manca solo il voto finale e si potrà poi procedere alla pubblicazione in Gazzetta ed alla liquidazione nei tempi che avevamo assicurato in questa corsa contro il tempo, prima della chiusura delle Tesorerie”.

Ok anche ai fondi per l’assistenza ai diversamente abili. “Cinque milioni sono stati stanziati per i servizi e le attività di assistenza agli alunni con disabilità fisiche e sensoriali, svolte fino ad ora dall’ex Provincia”, spiega Vinciullo. “Sono anche in questo caso molto soddisfatto per il risultato raggiunto frutto del mio emendamento”.

Operazione "Diplomat", anche una scuola di Rosolini nella rete di diplomifici scoperta dalla Gdf

Diplomi facili e “fasulli”. Anche un istituto di Rosolini nel mirino della Guardia di Finanza che ha condotto nelle province di Ragusa, Siracusa, Agrigento e Catania l’operazione “Diplomat”, che ha permesso di sgominare un’organizzazione a delinquere finalizzata al conseguimento di diplomi di maturità facili, dietro il pagamento di somme di denaro, 3 mila e 500 euro ad alunni, con ricavi pari a oltre due milioni di euro. L’operazione ha condotto a 80 denunce tra presidi, insegnanti,

impiegati, alunni, personale di segreteria, dipendenti pubblici e medici.

L'attività investigativa, svolta dai finanzieri del Nucleo di Polizia Tributaria, ha avuto inizio nel 2014. Al centro della rete, due coniugi, dipendenti pubblici, con la compiacenza di medici che hanno rilasciato rilaasciate per patologie inesistenti. La Guardia di Finanza ha lavorato con intercettazioni ambientali, telefoniche e telematiche, oltre che con servizi di appostamento, pedinamento e osservazione. Gli studenti coinvolti, formalmente iscritti, solo in qualche occasione hanno raggiunto i locali scolastici, per la firma dei documenti scolastica e la simulazione delle prove didattiche. Nel corso dell'esame scritto di italiano, i titoli dei temi sono stati sviluppati da un pool di professori (opportunamente creato per la circostanza) e messi a disposizione degli alunni a mezzo e-mail o distribuiti dai membri interni.

“L'attività investigativa svolta dalle Fiamme Gialle iblee – spiegano gli inquirenti – oltre a fare luce sulle responsabilità personali, ha interrotto una sistematica violazione delle norme poste a tutela del regolare conseguimento di titoli di studio, attraverso i quali in Italia è possibile accedere agli studi universitari, alle professioni e partecipare ai pubblici concorsi”.

Avola. Oltre 82 mila video pedopornografici, anche in italiano, segnalazione shock

di Don Di Noto

Dati al di sopra di ogni pessimistica previsione quelli che emergono dal lavoro dell'associazione Meter di Don Fortunato di Noto e della Polizia Postale. Oltre 82mila video che ritraggono atti sessuali di adulti con bambini e ragazzini sono stati scoperti nel deep web, la parte non indicizzata dai motori di ricerca e in cui, proprio per questo, spesso si scambiano illegalmente immagini e altro materiale. I file sono stati scaricati qualcosa come 477 mila volte secondo quanto appurato dall'associazione di Avola. Un "approvvigionamento" costante, che in 48 ore avrebbe contato oltre mille nuovi video. Ci si arriva tramite specifici forum, in diverse lingue, anche in italiano. «Noi siamo più che certi della scarsa percezione della tragedia degli abusi sessuali sui bambini-commenta Don Fortunato Di Noto- La pedopornografia e la pedofilia sono un crimine efferato con ricadute sociali enormi»,

Pachino. Estorsione e tentata estorsione ai titolari di una pizzeria e di un bar: arrestato 27enne

Tentata estorsione ai danni del titolare di un panificio e estorsione in concorso ai danni del titolare di una pizzeria, entrambi aggravati. Dovrà risponderne Pasquale Falco, 27 anni, pachinese, arrestato dagli uomini del commissariato di Pachino al termine di un'articolata attività investigativa, coordinata

dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa. L'ordinanza di custodia cautelare in carcere rappresenta la conclusione di complesse indagini. Secondo quanto appurato dalle forze dell'ordine, alla fine dello scorso ottobre, mediante violenza e minaccia, Falco avrebbe tentato di costringere il proprietario di un panificio a consegnargli una somma in denaro, pari a 500 euro. Ad impedire che il tentativo andasse in porto, il netto rifiuto da parte della vittima e l'intervento della polizia. Falco avrebbe sottoposto a percosse il garzone del panificio a cui aveva chiesto la consegna a domicilio del pane e a cui avrebbe poi sottratto il furgone, intimandogli di riferire al datore di lavoro che la violenza e la minaccia consisteva con il percuotere il garzone del panificio al quale aveva chiesto la consegna a domicilio del pane, sottraendogli il furgone della ditta e intimando di riferire al datore di lavoro che, se non gli avesse dato la somma richiesta, non avrebbe restituito il mezzo. Il celere intervento della Volante ha consentito il recupero del veicolo. In un'altra circostanza, da settembre ai primi di novembre, Falco avrebbe costretto il titolare di una pizzeria a recapitargli pizze a domicilio senza pagarle per avere la sua "protezione", insieme a 100 euro la settimana.

Siracusa. Golf a fuoco in via Bignami, indaga la polizia

Auto a fuoco in via Luigi Bignami. Le fiamme hanno avvolto una Golf Volkswagen parcheggiata lungo la strada. Sul posto, i vigili del Fuoco. Indagini in corso da parte della polizia.

Siracusa. Treni InterCity meno puntuali, scende la qualità del servizio

Treni meno puntuali rispetto allo scorso trimestre. Il dato emerge dal monitoraggio dell'Associazione Ferrovie Siciliane. I treni tenuti sotto controllo sono quelli delle principali province siciliane. Per quanto riguarda Siracusa, pesa sul dato il periodo di interruzione della tratta ferroviaria verso Bicocca, da giugno a settembre scorsi. In Sicilia Dei 1840 treni programmati hanno circolato 1823 convogli, e 868, pari al 47,1%, sono arrivati in anticipo/orario o con un ritardo entro i cinque minuti, mentre i treni arrivati con un ritardo oltre i sei minuti sono 955, pari al 51,9%, ed hanno accumulato 30411 minuti. Soppressi 5 convogli, pari allo 0,3%, per un totale di 834 km/treno, mentre quelli cancellati per sciopero sono 16, pari allo 0,9%. Per il capoluogo, un elemento di vanto e uno di rammarico.

Nel terzo trimestre 2016 il treno viaggiatori con la migliore puntualità è l'ICN 1955 Roma – Siracusa (Catania)/Palermo arrivato in orario nel 75% dei suoi viaggi, mentre il peggiore treno è sempre l'ICN 1963 Milano – Siracusa (Catania)/Palermo che ha una puntualità del 17,4%. Complessivamente in questo trimestre il servizio dei treni a lunga percorrenza siciliani è il meno performante rispetto ai precedenti report. A illustrare i "numeri" dell'ultimo monitoraggio è il presidente dell'associazione di cultura e tutela del patrimonio storico e tecnico del trasporto pubblico siciliano, Giovanni Russo.

Augusta e Lentini. Precari del Comune, l'Ars stanza le risorse

Il Parlamento siciliano ha approvato il provvedimento con cui stanza le risorse per i precari di Augusta e per l'unico di Lentini. Soddisfatto il presidente della commissione Bilancio dell'Ars, Vincenzo Vinciullo. "Si conclude così, per quest'anno-commenta Vincello- questa vicenda, non sempre esaltante, ma che dimostra ancora una volta, qualora ce ne fosse bisogno, che io gli impegni li mantengo sempre e che ciò che dico faccio sempre. Tutto questo, senza spirito di polemica nei confronti di alcuno, ma con lo spirito positivo di sanare tutte le ferite e le menzogne, che in quest'ultimo anno sono state diffuse quasi sempre ad arte e che hanno sbandato i lavoratori".

Solarino. Assegnazione degli obiettivi ai dirigenti comunali, il sindaco chiarisce la vicenda

Puntualizzazioni dopo l'assegnazione degli obiettivi ai dirigenti comunali . Le fornisce l'amministrazione retta da Sebastiano Scorpo, alla luce dei dubbi espressi da alcuni

cittadini in proposito. Il motivo per cui l'assegnazione è "avvenuta soltanto il 21 novembre -spiega Sebastiano Scorpo- è che nella pubblica amministrazione gli obiettivi vengono di regola fissati tramite l'approvazione del piano esecutivo di gestione (PEG), che è anche lo strumento con cui vengono assegnate le risorse necessarie per il loro raggiungimento. Tale strumento, per legge, è però subordinato all'approvazione del bilancio di previsione dell'Ente che, a causa delle note incertezze sui trasferimenti statali e regionali, si è potuto deliberare solamente il 20 settembre scorso. Per quanto sopra la deliberazione di Giunta Comunale n. 201 del 21/11/2016, ad oggetto: "assegnazione obiettivi al segretario generale ed ai capi settore per l'anno 2016" non poteva essere adottata prima della suddetta data. In ogni caso, la deliberazione costituisce un provvedimento di carattere generale che va a sommarsi alle decine di obiettivi singoli con cui l'amministrazione ha, di volta in volta e sin dall'inizio dell'anno, assegnato le risorse al momento disponibili".